

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea triennale in “Scienze dei servizi giuridici”

Classe : L-14

Sede : Università degli studi di Sassari – Dipartimento di Giurisprudenza

Primo anno accademico di attivazione: 2015/16

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Valentino Sanna, Prof. Luigi Nonne – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Gabriella Ferranti (Responsabile del CdS)

È stata inoltre consultata la Dr.ssa Sonia Carla Corda (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunione del 16 dicembre 2016, con Discussione e messa a punto del Rapporto di Riesame 2016
Il Rapporto di Riesame 2016 è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data **22 dicembre 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto del verbale della seduta del Consiglio di CdS.

...OMISSIS...

“Il Consiglio di Corso di Studi, presa visione dell’elaborato prodotto dal Gruppo di Riesame, lo approva all’unanimità”.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio L-14

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Differenziazione del corso di laurea triennale rispetto al corso di laurea magistrale

È stato valutato come obiettivo principale la marcata differenziazione del percorso di studi dei due Corsi di laurea (Giurisprudenza; Scienze dei servizi giuridici) per ridurre il tasso di abbandoni relativi al Corso triennale con la migrazione verso il Corso di laurea quinquennale.

Azioni intraprese:

Si è completata, con il secondo anno del nuovo corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, l'autonoma caratterizzazione del corso di studi; in particolare, l'offerta formativa è stata resa decisamente coerente agli sbocchi occupazionali per i quali il corso è strutturato. Sotto questo profilo, alcune discipline sono divenute caratteristiche del CDS in oggetto (Teoria generale del diritto, Diritto pubblico romano, Diritto privato romano, Diritto comparato, Istituzioni di diritto e

procedura penale, Istituzioni di diritto processuale civile, Informatica, Storia delle codificazioni moderne) e i relativi insegnamenti sono stati impartiti tenendo conto della formazione prevalentemente tecnico-pratica cui mirano gli iscritti. A riprova di ciò, le tematiche ambientali (Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana; Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio) e culturali (Diritto dei beni e delle attività culturali, Economia della cultura, Diritto del turismo) che già hanno ricevuto una significativa adesione in passato come insegnamenti liberi, hanno formato oggetto, nella revisione dei piani di studio, di un autonomo indirizzo denominato "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale"; inoltre, anche l'indirizzo "Servizi giuridici per l'amministrazione" (caratterizzato da insegnamenti come Diritto costituzionale delle autonomie territoriali e Scienza dell'amministrazione) contribuisce a dimostrare la rilevanza dell'obiettivo illustrato e la coerenza delle azioni intraprese.

Si sono avviate le procedure per l'attivazione per l'a.a. 2017-2018 di un ulteriore indirizzo, quello del c.d. giurista d'impresa, una figura professionale assai moderna e potenzialmente utile per l'impiego sul territorio: si tratta di un indirizzo nel quale sono materie come il diritto bancario e degli intermediari finanziari, il diritto delle assicurazioni, con attenzione al profilo internazionale attraverso lo studio del diritto del commercio internazionale e dei contratti e finanziamenti europei, e con inserimento di materie economiche quali quelle aziendali, della gestione e del marketing.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è in avanzato stato di attuazione, in quanto il biennio comune è stato già intrapreso e il terzo anno differenziato, articolato nei due indirizzi "Servizi giuridici per l'amministrazione" e "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale" è già disponibile per gli studenti interessati, così come lo sarà a breve (a. a. 2017/2018) il nuovo indirizzo in "Giurista d'impresa".

Obiettivo n. 2 – Regolarità del percorso formativo: miglioramento dei dati sugli abbandoni, sugli studenti attivi (numero di cfu) e sui laureati.

Azioni intraprese. È in vigore il regolamento didattico del corso di studio e, dunque, le iniziative di miglioramento della didattica sono state istituzionalizzate (tra le più significative, affidamento ai tutor, equilibrio nei semestri, carico didattico, prove intermedie). Per facilitare la frequenza degli studenti alle lezioni (importante per mantenere il contatto con essi) si è deciso un breve anticipo (a metà settembre) del loro inizio rispetto agli anni precedenti, anche per evitare un'eccessiva compressione dei corsi a motivo della suddivisione in semestri. Peraltro, gli insegnamenti impartiti nel primo anno di corso sono stati programmati per il mese di ottobre, così da consentire ai nuovi iscritti una frequenza maggiormente assidua, tenendo conto del fatto che i medesimi perfezionano le iscrizioni oltre il mese di settembre. Si sono svolti poi nel mese di luglio taluni corsi di recupero aperti agli studenti fuori corso e agli studenti che non hanno sostenuto tutti gli esami del proprio anno di corso di laurea.

Si è osservato, peraltro, che per intervenire sulla regolarità del percorso formativo è essenziale una puntuale conoscenza delle cause che ostano alla regolarità del percorso; a tale scopo sono da aggiornare i dati di un questionario fatto compilare nel precedente anno accademico gli studenti irregolari mediante colloqui telefonici, articolato in varie voci: i dati anagrafici, il tipo di diploma di scuola superiore e il voto di maturità, gli esami da sostenere, gli anni fuori corso, le date dell'ultimo esame e dell'ultima frequenza delle lezioni, se lavoratore il tipo di lavoro, se studente la situazione abitativa, le motivazioni della scelta di questo corso di laurea, i fattori di rallentamento del percorso universitario, le variabili intervenute durante gli studi, i motivi di preoccupazione rispetto al completamento degli studi, il grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza universitaria, il quesito "se rifarebbe la scelta universitaria"; infine è stato lasciato uno spazio libero ai commenti. I dati non sono risultati di facile ottenimento ma, ciononostante, sono stati comunque completati più di duecento questionari. Per l'attività di counseling psicologico e di coaching ci si sta

affidando al servizio attivato dal Centro Orientamento dell'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese – in osservanza del regolamento didattico del corso di studio – rappresentano un valore già stabilizzato, pur se ancora in corso di consolidamento; per ciò che concerne nello specifico i fuori corso, nuove iniziative potrebbero derivare dall'analisi e dalla ponderazione dei nuovi dati del questionario sopra citato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

ISCRITTI

Dall'esame dei dati disponibili emerge come il CdS abbia sostanzialmente mantenuto il numero complessivo degli iscritti ex D. M. 270/2004, pari a 170 nell'a.a. 2015/2016. Vi è una prevalenza degli studenti a tempo pieno, pur se appare significativa la presenza di studenti part-time (nel 2015/2016 abbiamo 137 studenti full-time e 33 part-time), considerato che il corso di studi in oggetto si indirizza precipuamente verso il mondo del lavoro, attraendo, pertanto, chi è già in esso inserito. La ripartizione per genere vede prevalere il gruppo femminile (gli iscritti al primo anno per il 2015/2016 confermano questa tendenza, risultando, su un numero complessivo di 119, 66 femmine e 53 maschi); per quanto attiene alla tipologia delle scuole di provenienza, prevalgono gli Istituti Tecnici e i Licei, il che pare riflettere le caratteristiche del CdS in termini di attrattività, poiché l'offerta si rivolge a un livello medio-alto di formazione pregressa, per quanto riguarda la tipologia delle scuole di uscita. Appare esclusiva la provenienza dalla Regione, con una percentuale equipollente della Sede del corso (63 neoiscritti) e del polo didattico di Nuoro (59 neoiscritti), oltre a 25 iscritti provenienti da Olbia-Tempio, mentre non sono significativi gli accessi da altre regioni (Lombardia: 2 e Emilia-Romagna: 1) e dall'estero (1). Anche questi dati sono in linea con le aspettative, considerando le difficoltà oggettive, derivanti dall'insularità della sede, di attrarre studenti da altre regioni; può peraltro apprezzarsi, in positivo, il forte radicamento territoriale dell'Ateneo e il rapporto che l'indirizzo proposto dal CdS offre con l'economia del bacino d'utenza tradizionale, caratterizzata da una forte impronta terziaria e con un tessuto economico in cui si riscontrano prevalentemente le piccole e medie imprese (nel Nuorese soprattutto), anche dedite ad attività culturali ed ambientali.

ISCRITTI REGOLARI

Gli iscritti regolari con numero di CFU maggiore di 12 sono, per l'a.a. 2015/2016, 72, il 42,35 % rispetto agli iscritti totali; si tratta di una percentuale problematica, che si confida potrà essere migliorata mediante gli interventi sopra descritti.

ISCRITTI FUORI CORSO

Il numero degli iscritti fuori corso è molto contenuto (5), anche in considerazione della recente attivazione.

ESITI

Gli esami sostenuti sono stati 257 nel 2015/2016. In termini di crediti, il numero totale di CFU conseguiti è pari a 1960 nel 2015/2016. Questi dati sollecitano una prosecuzione delle azioni correttive intraprese e un attento monitoraggio dei risultati.

LAUREATI

Rispetto all'a.a. precedente si registra una sostanziale tenuta del numero di laureati (5 del 2015/2016, di cui 1 in corso, pur se questo dato è ad oggi ancora parziale, sì che può ipotizzarsi un incremento del numero complessivo di laureati).

ABBANDONI

I dati relativi agli abbandoni non sono particolarmente indicativi poiché il corso è attivo da solo un anno accademico. Si auspica che le azioni di incentivo alla prosecuzione degli studi finora intraprese confermino l'efficacia attesa.

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati sopra riportati è nel complesso soddisfacente tenendo conto delle peculiarità del CdS e del contesto socio-culturale nel quale esso si inserisce: tra i punti di forza si possono certamente segnalare il rapporto intenso e diretto degli studenti con i docenti e le strutture amministrative, garantito da una numerosità adeguata, e uno stretto legame col territorio e col bacino d'utenza al quale il CdS si rivolge, potenzialmente allargabile nell'ambito regionale, più difficilmente in quello extrainsulare. Resta comunque aperto il problema di un incremento del numero degli esami sostenuti e dei CFU conseguiti dagli studenti, anche per evitare un eccesso di studenti inattivi e FC.

Quanto all'internazionalizzazione, per l'anno accademico 2015/2016 gli accordi di mobilità internazionale a fini di studio attivi nell'ambito del programma Erasmus plus sono 44, mentre gli accordi di mobilità strutturata a fini di tirocinio sono 6, nell'ambito del programma Erasmus plus Traineeship, e 2 nell'ambito del programma di mobilità di Ateneo Ulisse. Il numero degli studenti in uscita (outgoing) nell'ambito di programmi di mobilità a fini di studio (programmi Erasmus Plus e Ulisse) è pari a 1; per quanto riguarda i programmi a fini di tirocinio, ha usufruito della borsa di mobilità 1 studente, nell'ambito del programma di ateneo Ulisse, mentre nessuno studente ha usufruito di borse di mobilità a fini di tirocinio nell'ambito del bando Erasmus plus Traineeship 2015/16. Non risulta alcuno studente in entrata (incoming).

Nell'anno accademico 2016/17 il numero degli accordi di mobilità internazionale a fini di studio attivi nell'ambito del programma Erasmus plus sono 49. Il numero degli studenti in uscita (outgoing) nell'ambito di programmi di mobilità a fini di studio (programmi Erasmus Plus e Ulisse) è pari a 1. Nel 2016/17 risultano attivi 4 accordi di mobilità strutturata a fini di tirocinio nell'ambito del programma Erasmus Traineeship e 3 accordi nell'ambito del programma Ulisse. Nessuno studente del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici ha usufruito di borse di mobilità in uscita nell'ambito dei programmi fini di tirocinio. Tuttavia, il dato potrebbe variare in quanto i bandi del programma Erasmus Plus Traineeship (mobilità a fini di tirocinio) e del programma di mobilità di ateneo Ulisse, relativamente all'anno 2016/17 sono attualmente in fase di riapertura. Non risulta alcuno studente in entrata (incoming).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo: adeguamento del corso alle nuove esigenze di specializzazione nell'ambito degli sbocchi professionali.

Il calo del numero di iscritti e i numerosi problemi evidenziati nell'andamento del corso di studio dimostrano la necessità di interventi strutturali e gestionali.

Azioni da intraprendere: attuazione della riforma del piano di studi

Gli interventi relativi alla gestione del corso di studio sono quelli già evidenziati nella sezione 1-a e oggi sono stati istituzionalizzati attraverso la loro previsione nel regolamento didattico del corso di studio. L'intervento strutturale consiste nella riforma del piano di studi: questo intervento è stato effettuato e nel nuovo piano si cercano di risolvere i problemi emersi in questi anni di

prima applicazione dopo la creazione del corso di laurea triennale. Il terzo anno differenziato, articolato negli indirizzi "Servizi giuridici per l'amministrazione", "Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale" e, dall'anno accademico 2017/2018, "Giurista d'impresa", mira per l'appunto ad un più agevole inserimento dei laureati triennali nel mondo del lavoro, privilegiando l'esperienza formativa nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché nel settore della cultura, dell'arte e dell'ambiente, di particolare rilevanza nel contesto regionale. Sono state intraprese azioni specificamente mirate a un potenziamento delle attività pratiche: risultano avviati i laboratori giuridici, improntati all'interdisciplinarietà e costituiti dall'apporto di differenti materie, di "Diritto e Letteratura" e di "Fondamenti del diritto privato europeo".

Oltre all'incremento delle attività formative pratiche, sono state avviate, come già detto, le misure per diminuire il numero di fuori corso, già contattati singolarmente per concordare un piano di rientro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le modalità di attuazione presuppongono l'impegno e la responsabilità dei docenti e la disponibilità di risorse tratte dal fondo per il miglioramento della didattica. Controlli e verifiche rientrano nella competenza istituzionale del comitato per la didattica e della commissione paritetica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo : miglioramento dell'organizzazione del corso di studio

La finalità è la razionalizzazione delle modalità di offerta dei servizi didattici agli studenti.

Azioni intraprese: incontri preliminari e conoscitivi (c.d. IncontraLex) a inizio anno accademico (nella prima metà di ottobre) con gli studenti del primo anno e di tutti gli anni successivi, con la partecipazione dei docenti dei diversi anni di corso; predisposizione già dal mese di giugno del calendario delle lezioni, degli esami e indicazione dei programmi; inizio leggermente anticipato delle lezioni (tranne per quelle del primo anno di corso); controllo sulla sovrapposizione di esami; raccomandazione ai docenti di aumentarne il numero; prove intermedie; corsi di recupero estivi; seminari di preparazione all'esame; corsi compattati serali per fuori corso e studenti lavoratori; contratti di collaborazione didattica per assistenza agli studenti e partecipazione ai laboratori; aumento delle informazioni contenute nel sito internet; informazione sulle iniziative attraverso i social (facebook e twitter, con pagine istituzionali del Dipartimento); realizzazione della Guida dello Studente, pubblicata in forma cartacea (da utilizzare anche per l'orientamento nelle scuole superiori) e scaricabile anche on line dal sito www.giuriss.it; potenziamento degli uffici dell'area didattica, volti a fornire informazioni, di carattere amministrativo, riguardanti piani di studio, istanze e tirocini; abbreviazione dei tempi per le pratiche amministrative riguardanti studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le raccomandazioni impartite si sono già in parte concretizzate, e con l'approvazione del regolamento didattico e del nuovo sito internet le misure sono entrate a regime. Il tutorato dovrà essere esteso anche agli studenti degli anni successivi.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'anno 2015/16, sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione - Ufficio che ha provveduto ad elaborare i risultati del questionario per la valutazione della didattica compilato dagli studenti nell'A.A. 2015-16, ricavandone i valori medi il cui range va da 2 a 10 -, i risultati della valutazione sono stati schematizzati come segue:

- Con riguardo all'organizzazione del corso di studi - carico di studio complessivo e organizzazione complessiva degli insegnamenti valutati in relazione al semestre - la percentuale più elevata è più sì che no (47,5%).
- Per quel che attiene all'organizzazione degli insegnamenti - modalità d'esame definite in modo chiaro, rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni - la percentuale più elevata è sempre decisamente sì (rispettivamente, 64,17%, 66,67% e, infine, 75%).
- In relazione alle attività didattiche e di studio, sempre decisamente sì per: sufficienza ai fini della comprensione degli argomenti trattati delle conoscenze preliminari possedute dallo studente (44,17%), capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina (68,33%), capacità del docente di trattare gli argomenti in modo chiaro (72,5%), proporzione tra CFU e carico di studio (49,17%), adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito (63,33%), utilità delle attività didattiche integrative (53,91%).
- Per quanto riguarda le infrastrutture - adeguatezza delle aule nonché dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative - la percentuale più elevata è decisamente sì, nel primo caso, pari al 45%, e più sì che no, pari al 49,14%; va precisato che le strutture sono di

proprietà dell'Ateneo e, per il polo di Nuoro, del Consorzio universitario nuorese, a cui è affidata anche la manutenzione.

– Con riferimento all'interesse per il singolo insegnamento e alla soddisfazione per come è stato svolto, la percentuale più elevata è decisamente sì (71,67 % e 75 %).

In sintesi, posto che la percentuale più elevata delle diverse voci è pressoché sempre decisamente sì, la valutazione complessiva effettuata dagli studenti risulta positiva.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione del corso di studio, quanto al carico di studio complessivo e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Innanzitutto è da premettere che un miglioramento dei dati riportati potrebbe esserci con l'entrata a regime, negli anni, del nuovo piano, con particolare riferimento agli indirizzi specifici attivati per il CdS triennale. In ordine al carico di studio complessivo è opportuno un controllo sui programmi delle singole materie, da verificare in rapporto ai cfu; l'attenzione dovrà essere massima con riferimento agli studenti del biennio che prelude all'ultimo anno di indirizzo. Soprattutto una equa distribuzione dovrà essere garantita nella suddivisione tra semestri. Si dovrà poi tenere conto che la frequenza alle lezioni, non obbligatoria, è comunque un valore di cui tenere conto nell'assolvimento del contenuto dei cfu. La suddivisione del carico con svolgimento di prove intermedie è una iniziativa spesso intrapresa e da incentivare, a condizione che non si risolva in un allungamento dei tempi per il completamento dell'esame. Inoltre potrebbe essere utile una riunione dei docenti del singolo anno di corso (e soprattutto del biennio) per un confronto sulle modalità organizzative del carico didattico sui semestri e per evitare sovrapposizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: si tratta di iniziative che sono state intraprese immediatamente e che non presuppongono modalità particolari. Non necessitano risorse specifiche ma un impegno fattivo delle singole cattedre e la responsabilità del controllo ricade sul comitato per la didattica e sulla commissione paritetica.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento delle discipline coerenti con l'apertura al mondo del lavoro

Orientare la formazione in modo coerente alle finalità occupazionali che contraddistinguono il CdS.

Azioni intraprese: Potenziamento degli insegnamenti liberi per caratterizzare ulteriormente la formazione inerente al mondo delle amministrazioni, delle imprese e delle attività culturali e inerenti all'ambiente, nonché ulteriore ampliamento del novero dei soggetti presso i quali svolgere l'attività di tirocinio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso di studio non svolge una vera e propria azione di accompagnamento al lavoro, servizio offerto dal Centro Orientamento di Ateneo, a cui vengono indirizzati i nostri laureati. Il Corso realizza il contatto dei suoi studenti con il mondo del lavoro attraverso i tirocini formativi.

Sono in particolare gli Enti pubblici a mostrare interesse per i tirocini, mentre resta da avviare un dialogo maggiormente costruttivo con le imprese private, ciò che si palesa di particolare difficoltà, attesa la contrazione del numero delle medesime in conseguenza della negativa congiuntura economica. Si tratta, perciò, di obiettivi di lungo periodo che dovranno necessariamente essere riproposti nei futuri anni accademici. Lo stato di avanzamento, peraltro, è a un livello intermedio. Le iniziative sul piano di studio potranno offrire risultati nel lungo periodo; invece lo svolgimento di tirocini formativi è al momento in buono stato di consolidamento e sviluppo; da incentivare i tirocini all'estero col programma Erasmus.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati percentuali relativi all'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS della coorte 2015-2016, ad un anno dal conseguimento del titolo, risultano ad oggi non disponibili poiché il corso, come si è detto, è stato attivato da poco più di un anno accademico. Sono invece disponibili i dati del Consorzio AlmaLaurea riferiti ad un esiguo numero di laureati (17 di 19) nel corso a seguito di abbreviazione o passaggio. Dei 17 laureati ben il 53% sono stati studenti lavoratori mentre solo il 6% non ha avuto alcuna esperienza di lavoro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Verifica dell'inserimento nel mondo del lavoro e ausili all'occupazione

Individuazione dell'efficacia formativa del CdS mediante la verifica del rapporto laureati/stabilmente occupati. Visti gli ottimi risultati della condizione occupazionale dei laureati del corso, pur in un contesto regionale e nazionale di forte crisi, è necessario continuare a sviluppare iniziative che specializzino sempre più i nostri studenti.

Azioni da intraprendere:

Incrementare le relazioni con le realtà operative e gli studi professionali presenti sul territorio, ampliando l'orizzonte delle attività formative post lauream e delle prospettive occupazionali al di fuori del settore pubblico-terziario e dell'ambito regionale. In particolare, il numero di assunzioni a tempo indeterminato presso gli Enti convenzionati o similari potrà costituire un utile parametro per valutare il grado di preparazione e di capacità di inserimento dei tirocinanti. Si tratta della

miglior forma per consentire a studenti e laureati un primo approccio al mondo del lavoro: le azioni sono già state realizzate ma devono essere verificate e incrementate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel corso dell'A.A., il Consiglio del CdS avvierà una serie di consultazioni con gli Enti convenzionati mirate a confermare o modificare i rapporti instaurati, promuovendo, là dove possibile, lo sviluppo delle potenzialità offerte dalle relazioni di scambio internazionale. Si tratta di interventi già in atto e che devono essere incrementati, data la reciproca soddisfazione di studenti e strutture ospitanti. Non sono necessarie risorse aggiuntive rispetto a quelle esistenti e la responsabilità organizzativa sarà propria degli uffici amministrativi in stretto raccordo con i docenti. È presente anzi un ufficio amministrativo specificamente dedicato.